

Tutto pronto, o quasi. Per la 29esima edizione di Triesteantiqua si stanno predisponendo gli ultimi dettagli organizzativi, ma i principali contenuti della mostra-mercato prevista fra fine ottobre ed inizio novembre possono già essere ufficializzati.

Le novità, quest'anno, si sprecano. La prima, che è anche la più allettante, è legata alla location: sarà lo splendido Salone degli Incanti, sulle Rive cittadine, ad ospitare la rassegna del 2011, in uno scenario che rimanda ai grandi fasti della Trieste asburgica. Soffitti altissimi, spazi enormi, un'eleganza d'altri tempi: sarà questo il corollario di una mostra che l'anno scorso, alla Stazione Marittima, attirò il 20% di spettatori in più (oltre 4.000) rispetto all'edizione precedente. Numeri importanti, che sono andati di pari passo con la grande soddisfazione espressa da molti espositori e dalla gran parte del pubblico presente. Un gradimento reciproco non casuale, se si considera che la qualità dell'oggettistica esposta è lo specchio più reale della validità di questa rassegna, vero fiore all'occhiello dell'autunno giuliano.

La seconda, importantissima novità in vista dell'edizione numero 29 è legata ai partecipanti. Rispetto alle ultime rassegne, infatti, cresceranno sensibilmente gli espositori, con un aumento, raffrontato al 2010, del 25% nelle presenze. Saranno infatti almeno una cinquantina gli antiquari in arrivo a Trieste fra poco più di un mese, e fra questi, oltre ai principali collezionisti del Triveneto, ne giungeranno un paio dall'Austria, qualcuno dalla Germania e probabilmente qualche altra sorpresa dell'ultima ora. La mostra quindi si fa ancora più internazionale, a conferma dell'interesse continentale per una kermesse che ha raggiunto popolarità ed ottenuto considerazione al di fuori dei confini provinciali, regionali e nazionali.

Quadri, arazzi, icone, oro ed argento, fotografia, numismatica e stampe antiche ma anche tanto mobilio, orologi e gioielli: Triesteantiqua offrirà anche quest'anno le più svariate opere d'arte provenienti dalle migliori collezioni. Nel 2010, fra le antichità più apprezzate ed ammirate, fu notato un raro ritratto del Doge Carlo Contarini, quotato 14 mila euro, un dipinto di Francesco Giuseppe del 1908, eseguito da un amico della Casa imperiale, Carl J. Peyfuss, ed ancora un'icona russa di metà Ottocento, un samovar in argento prodotto da una firma di pregio inglese in stile Aesthetic ed un prezioso tavolo del '400 portato da un espositore di Bruxelles, fra i pezzi più datati – e prestigiosi – della rassegna

scorsa. Opere di pregio, che non mancheranno anche quest'anno.

Il terzo aspetto peculiare della manifestazione è poi legato alle numerose collaterali che arricchiranno Triesteantiqua. Un evento ormai classico, che da molti anni va a braccetto con la mostra organizzata da Promotrieste, è l'iniziativa promossa a favore dell'AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro). Per questa occasione il tema prescelto ha per titolo "La mano dell'uomo": una ricca raccolta di oggetti riproducenti, nei più differenti materiali e nei più svariati atteggiamenti, quest'organo così vitale per gli essere umani. Una tematica sicuramente inusuale ma molto sfruttata da artisti, orafi, scultori, pittori ed artigiani, specie verso fine '800 ed inizio '900. Un vero gioiello d'ingegneria naturale, "la mano", plasmato da una lunghissima storia evolutiva.

La collaterale dell'AIRC non sarà l'unico evento parallelo: una mostra sulle caffettiere dalla collezione privata di Lucio Del Piccolo sarà un'altra ricca attrattiva nel Salone degli Incanti. I visitatori di Triesteantiqua potranno ammirare "moke" retrò, rivisitate e rimesse accuratamente in sesto, ed altre più innovative; pezzi storici, ormai da collezione, ed altre pregevolissime rarità che per molti potranno evocare ricordi e suggestioni di un mondo ormai (purtroppo) passato. Ma non è tutto: dopo il successo del 2010 ritorneranno anche quest'anno le "serate degustazione" ad invito. Saranno proposti per l'occasione i migliori prodotti enogastronomici del nostro territorio: vino, olio, formaggi, miele ed altre tipicità della provincia triestina, un trait d'union quanto mai apprezzato fra le prestigiose collezioni antiquarie della mostra e le più prelibate golosità del territorio. Occhio e palato, tatto e gusto.

Fin qui gli eventi già calendarizzati, ma gli organizzatori si stanno prodigando per accrescere ulteriormente l'offerta di Triesteantiqua, vivacizzando ancor di più la rassegna con altre iniziative collaterali nei nove giorni di kermesse.

La mostra-mercato aprirà i battenti il prossimo 29 ottobre per concludersi il 6 novembre. Invariati, anche quest'anno, i prezzi dei biglietti: 9 euro gli interi, con diverse scontistiche. Gli orari: 10-20 i festivi e pre-festivi, 15-20 nelle altre giornate. Particolari iniziative saranno allestite per promuovere Triesteantiqua in chiave turistica: l'intera città parteciperà sempre più alla buona riuscita della fiera.